



  Centro di Referenza Nazionale
per l'Igiene Urbana Veterinaria e le
Emergenze non Epidemiche (IUVENE)

Dalla legge quadro 281 alla normativa regionale

Teramo, dicembre 2017



Indice

1. La legge quadro 281	3
2. Canili.....	4
3. Controllo delle nascite	8
4. Associazioni protezionistiche.....	8
5. Anagrafe canina	8
6. Identificazione.....	9
7. Normativa regionale	10

1. La legge quadro 281

Il 14 Agosto del 1991, con l'emanazione "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" si apre la nuova era della normativa sugli animali d'affezione e sul randagismo.

La legge quadro 281 è basata sulla tutela e sulla prevenzione dei maltrattamenti degli animali d'affezione, i quali sono annoverati come soggetti destinatari di specifica tutela, cui corrispondono responsabilità e doveri da parte dei proprietari e delle pubbliche istituzioni. Si pone pertanto fine alla soppressione dei cani e dei gatti randagi quale misura di contenimento del randagismo. Essi possono essere soppressi "in modo esclusivamente eutanasico ad opera di medici veterinari, soltanto se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità". La legge quadro 281 impedisce anche la cessione dei cani randagi agli enti di ricerca, ma ciò sarà normato in maniera più dettagliata e specifica dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116 e dal successivo decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 26.

Un aspetto importante della legge quadro riguarda il controllo della popolazione canina e dei gatti in libertà mediante l'anagrafe canina e la limitazione delle nascite.

Alle regioni è demandato:

- l'emanazione di leggi e regolamenti applicativi della normativa nazionale;
- l'istituzione dell'anagrafe canina regionale;
- l'individuazione dei criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei canili rifugio;
- la ripartizione dei contributi statali e regionali tra gli enti locali;
- l'adozione di un programma di prevenzione del randagismo, sentite le associazioni animaliste e protezioniste;
- la gestione degli albi regionali delle associazioni protezioniste;
- l'erogazione degli indennizzi agli imprenditori agricoli per la perdita di capi di bestiame a opera di cani randagi laddove previsti;
- l'adozione di regolamenti per i cimiteri di animali da compagnia laddove previsto.

Ai comuni è demandato:

- la vigilanza e il controllo degli adempimenti alla normativa nazionale e regionale;
- la cattura dei cani vaganti con modalità che ne salvaguardino l'incolumità;
- l'emanazione delle ordinanze di cattura e di riammissione sul territorio dopo sterilizzazione (laddove previsto);
- l'affidamento dei cani vaganti ai rifugi;
- l'attuazione di piani di controllo delle nascite tramite le sterilizzazioni;
- il risanamento dei canili rifugio esistenti e la costruzione dei nuovi canili;
- la gestione diretta o tramite convenzione con le associazioni protezioniste;
- l'applicazione delle sanzioni previste.

Ai proprietari degli animali è demandato:

- l'iscrizione all'anagrafe canina del cane;
- il controllo delle nascite;
- la gestione corretta delle esigenze fisiche ed etologiche del cane.

Presso il Ministero della Salute è istituito un fondo per l'attuazione della legge. Il Ministero ogni anno, con proprio decreto, ripartisce tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano le disponibilità di tale fondo.

Alcune regioni hanno legiferato immediatamente dopo la legge quadro altre invece hanno legiferato molti anni dopo. Per questo motivo e per le differenze presenti nei territori di riferimento (caratteristiche oro-geografiche, presenza di aree metropolitane, prevalenza di zone rurali, densità di popolazione, entità del fenomeno del randagismo, ecc.) le singole leggi si differenziano per impianto e per contenuti.

2. Canili

Nelle norme regionali, in generale, sono distinte due tipologie di canili, denominate canile rifugio e canile sanitario.

I canili sanitari sono strutture di ricovero pubbliche di prima accoglienza gestite dalle aziende sanitarie locali. In queste strutture vengono ricoverati i cani immediatamente dopo la cattura o il ritrovamento. Presso il canile sanitario sono effettuati l'identificazione, la visita clinica, i trattamenti profilattici e la sterilizzazione.

I canili rifugio o rifugi, sono strutture pubbliche destinate al ricovero prolungato dei cani (fino all'adozione o alla morte), realizzate e gestite da comuni singoli o associati. Nei rifugi, l'assistenza veterinaria è assicurata dal legale rappresentante della struttura, tramite un medico veterinario iscritto all'Albo, al quale è affidata la responsabilità sanitaria.

I requisiti previsti dalle norme devono essere intesi come requisiti di base per lo sviluppo di un canile che rispetti la nuova visione del rapporto uomo animale e che sia un luogo di lavoro sicuro per tutti gli operatori.

Nei canili sanitari il transito dei cani è breve e limitato alle prime cure, a interventi di prevenzione e profilassi, all'identificazione e alla sterilizzazione.

Nei canili rifugio in generale la permanenza prolungata dovendo protrarsi sino all'adozione o alla morte.

I canili sono classificati dal D.M 5 Settembre 1994 "industrie insalubri di I classe" in quanto produttori di cattivi odori, rumori e rifiuti solidi e liquidi. I canili di nuova costruzione devono pertanto essere collocati lontano dalle abitazioni e dai corsi d'acqua superficiali. Molti regolamenti comunali (piani regolatori, regolamenti di tutela igienico sanitaria ecc.), prevedono che queste strutture siano circondate da fasce di verde. E' auspicabile, anche laddove ciò non sia esplicitamente previsto dalle norme, che i canili rifugio siano circondati da alberi ad alto fusto e siepi in modo da integrarli visivamente all'ambiente circostante e creare un valido isolamento acustico.

I requisiti strutturali dei canili sono riportati nelle norme regionali che sono state emanate in attuazione della legge quadro 281 del 91.

Di seguito si riporta quanto previsto dalla regione Abruzzo con Legge regionale del 18 dicembre 2013 n. 47 Allegato A:

[...] Il rifugio/asilo deve possedere i seguenti requisiti:

- a) autorizzazione sanitaria del sindaco;
- b) autorizzazione allo smaltimento delle carogne, e dei rifiuti speciali ambulatoriali conforme alla normativa vigente;
- c) collocazione ad una sufficiente distanza da insediamenti urbani e da strutture sanitarie ed annonarie;
- d) recinzione esterna dell'altezza minima di m. 2.00 o altro;
- e) box: recinti collettivi, per massimo 10 cani con altezza non inferiore a mt 2.50, realizzati in modo da garantire lo spazio minimo di 6 mq., di cui il 20% coperto, per i box singoli; nel caso di recinti collettivi detta superficie deve essere aumentata del 30% a capo;
- f) box individuali, di mq 4, destinati all'isolamento sanitario, nella misura del 5% dei posti/cane;
- g) locale adibito ad infermeria veterinaria, dotato di pareti e pavimenti lavabili e disinfettabili nonché delle attrezzature mediche e chirurgiche necessarie a far fronte agli interventi veterinari;
- h) locale adibito a cucina e/o magazzino per la conservazione degli alimenti;
- i) locale attrezzato per il lavaggio ed i trattamenti per ectoparassiti;
- j) locale ripostiglio;
- k) servizi igienici.
- l) registrazione sull'elenco regionale delle strutture di ricovero.

Le strutture del rifugio/asilo dovranno essere dotate di:

1. approvvigionamento idrico con acqua potabile;
2. sistema di smaltimento delle deiezioni solide e liquide conforme alla normativa vigente;
3. energia elettrica.

Omissis.....

I box o i reparti di isolamento dei cani sono previsti anche da altre regioni. Essi possono servire per l'isolamento di cani malati o di nuova introduzione. Nelle norme di alcune regioni viene specificata la percentuale minima che questi box devono avere rispetto alla superficie dell'intero canile.

La deliberazione della Giunta Regionale della regione Campania n. 209 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" approvata il 27giugno 2014 all'art. 8 comma 3 recita "La realizzazione e la riqualificazione dei canili municipali tiene conto delle seguenti caratteristiche tecniche:

- a) un reparto contumaciale isolato, dotato di un numero di box singoli pari al 10 per cento del numero totale di cani per cui la struttura è autorizzata, distinto in due aree nettamente separate e destinate una, alla quarantena dei cani in arrivo, l'altra, all'isolamento di quelli ammalati;"

Per quanto riguarda le reti di recinzione, alcune leggi regionali, oltre a riportare l'altezza, specificano la larghezza delle maglie (vedi decreto del presidente della giunta regionale della regione Toscana n. 53 del 1 ottobre 2013).

È inoltre opportuno ricordare che alcune norme regionali (ad es. la Deliberazione Regione Emilia Romagna n. 353 del 2 aprile 2013) indicano espressamente che le recinzioni "[...] devono sovrastare un muretto di cemento o laterizi cui vanno ancorate le reti; tale muretto deve essere adeguatamente interrato per impedire che gli animali scavino gallerie oppure rete elettrosaldata posta in orizzontale e interrata su cui va ancorata la recinzione".

Alcuni canili rifugio prevedono la presenza di box per la custodia a pagamento. In questo caso la regione Toscana stabilisce che questi box..."omissis "...devono essere dislocati in moduli separati dagli altri alla distanza di almeno m. 20." (all. c art. 2 lett.d del Regolamento di attuazione della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59).

Le strutture di servizio a volte sono solo citate dalla normativa regionale, altre volte sono elencate e descritte dettagliatamente.

Di seguito si riporta l'elenco delle strutture di servizio presente nella " Delibera Regionale n. 228/2011 - Piani di Risanamento e costruzione strutture di ricovero per cani e gatti. Linee di indirizzo per la definizione dei programmi provinciali. Anno 2011" della regione Emilia Romagna.

- Area di parcheggio automezzi, preferibilmente esterna al recinto, e una interna per le operazioni di carico- scarico separata dai reparti di ricovero;
- Locale/i per lo svolgimento delle attività amministrative (procedure di accettazione e cessione, ricevimento pubblico, registrazioni, archivio, ecc.);
- Locale di attesa per il pubblico;
- Locale per le operazioni di pulizia, lavaggio e disinfezione dei materiali e attrezzature;
- Locale per il deposito dei materiali e delle attrezzature puliti;
- Locale o reparto per il deposito degli alimenti per gli animali, facilmente lavabile e disinfettabile;
- Locale di cucina o comunque di preparazione dei cibi, facilmente lavabile e disinfettabile;
- Strutture o attrezzature idonee per il deposito e successiva destinazione degli animali morti;
- Strutture o attrezzature idonee per il deposito e smaltimento degli avanzi e rifiuti;
- Spogliatoio e servizi igienici per gli addetti.

Oltre a quanto già previsto dalle singole leggi regionali, al cui capitolo si rimanda per eventuali approfondimenti, è opportuno tenere in considerazione una razionale disposizione delle singole strutture, dei locali e delle relative attrezzature.

Si ritiene che:

- Le strutture di nuova costruzione siano orientate possibilmente a sud e nelle regioni più calde a sud-est.
- Le strutture di nuova costruzione siano progettate in modo da prevedere la possibilità di una corretta separazione degli animali in base ai tempi di introduzione, genere, mole, temperamento e stato di salute.
- Siano presenti aree o locali che riescano a mantenere temperature adeguate per cani con esigenze particolari (per. es. non al di sotto dei 15° gradi per cuccioli e cani di taglia piccola e a pelo raso). All'uso possono essere utili lampade a raggi infrarossi.
- Siano previste delle aree destinate ai cuccioli, adeguatamente arricchite con attrezzature ludiche atte a fornire le esperienze che saranno utili nel rapporto interspecie e nel rapporto con l'uomo al fine di ottenere un indice di adottabilità ottimale.
- Il reparto destinato ai soggetti problematici sia collocato in un'area distante dall'ingresso, lontano da fonti di stress e non accessibile ai visitatori. Cespugli e piante basse potranno fornire al cane un rifugio attenuando stati di paura o ansia.
- I box destinati ai cani pericolosi siano contigui, separati da porte a ghigliottina azionabili dall'esterno in modo che gli operatori possano trasferire i cani da un box all'altro durante le pulizie e lavorare in sicurezza.
- Le aree pavimentate siano costruite in materiale lavabile, disinfettabile, non sdruciolevole e lievemente pendenti (la pendenza non deve superare il 3%) in modo da permettere il rapido allontanamento delle urine e delle acque di lavaggio presso i canali di scolo. È da sconsigliare l'uso di piastrelle in quanto possono rompersi per urti meccanici o possono scollarsi con la pressione dell'idropulitrice. Una buona soluzione può essere rappresentata da cemento trattato con resine speciali anche colorate quindi gradevoli alla vista, resistenti in ambienti esterni e che proteggono il cemento evitando la formazione di buche.
- Gli spigoli e gli angoli siano arrotondati in modo da evitare accumuli di sporco e presenza di insetti e topi.
- Tutti i locali di servizio e i box chiusi siano protetti da zanzariere a maglie fitte che impediscano l'ingresso di zanzare e flebotomi.
- Tutte le parti erbose siano mantenute costantemente rasate, ciò al fine di evitare che diventino ricettacolo di parassiti quali zecche.
- Le porte di accesso ai box abbiano requisiti di robustezza e facilità di apertura e chiusura da parte degli operatori ma non dei cani.
- I cancelli di accesso ai box abbiano la parte inferiore in lamiera zincata spessa 2 mm e quella superiore in rete elettrosaldata zincata a maglie di 4 × 4 cm.

- Siano sempre presenti aree di sgambamento esterne per consentire a tutti i cani l'esposizione all'aria aperta e un adeguato svolgimento dell'attività fisica.

Le cucce devono essere in materiale lavabile e disinfettabile come previsto dalla normativa. È auspicabile che abbiano una parete laterale smontabile in modo da rendere agevole la pulizia. In aggiunta a ciò, l'esperienza di campo indica che sono da preferirsi quelle a tettuccio piano, quindi fruibile dal cane, rispetto a quelle a tettuccio spiovente.

3. Controllo delle nascite

Tutte le norme regionali affrontano il problema del controllo delle nascite ma solo alcune affrontano il tema delle cucciolate indesiderate. Tra queste di particolare interesse è quanto disposto dalla regione Emilia Romagna. Nella "legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "NUOVE NORME PER LA TUTELA ED IL CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA". All'art. 12 comma 1 si può leggere: "È fatto divieto a chiunque di abbandonare cani, gatti o qualsiasi altro animale. Nel caso di cucciolate indesiderate o di rinuncia alla proprietà, l'interessato è tenuto a darne comunicazione al Comune che dispone affinché gli animali siano trasferiti alle strutture di ricovero. Nel caso la rinuncia alla proprietà, anche di cucciolate, dovesse risultare ripetitiva e non supportata da inderogabili necessità, l'autorità competente emetterà motivato provvedimento che vieti la detenzione di cani e gatti all'interessato." Di fatto, con questa legge, si introduce per la prima volta il concetto di proprietà responsabile poi ampiamente ripreso dall'ordinanza 03 marzo 2009 "Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione da cani".

4. Associazioni protezionistiche

Una menzione particolare meritano le associazioni protezioniste, citate più volte nella legge quadro 281 in riferimento alla gestione delle colonie feline e dei canili rifugio. Nelle leggi regionali di applicazione sono stati istituiti gli albi delle associazioni di protezione degli animali e sono stati definiti i requisiti per l'iscrizione. Pertanto in buona parte delle regioni, solo le associazioni protezioniste iscritte agli albi regionali possono collaborare con le istituzioni nelle attività di gestione dei canili e delle colonie feline, e nella definizione di programmi di educazione sanitaria e di informazione sul fenomeno del randagismo.

5. Anagrafe canina

La legge quadro 281/91 stabilisce l'obbligatorietà dell'iscrizione dei cani all'anagrafe canina.

La principale finalità di detta disposizione è rappresentata dalla necessità di arginare il fenomeno dell'abbandono dei cani e quindi del randagismo.

Altre finalità di immediata utilità sono rappresentate:

- dalla possibilità di ritrovare cani smarriti da consegnare ai proprietari tramite la lettura del microchip
- dalla creazione della banca dati

Alle regioni è demandata l'emanazione della normativa che regola le modalità di funzionamento dell'anagrafe canina regionale.

Tutte le regioni hanno attivato l'anagrafe canina regionale. Le singole regioni alimentano l'anagrafe canina nazionale che permette l'identificazione dei cani registrati in anagrafe su tutto il territorio nazionale.

L'anagrafe canina si basa sulla corretta identificazione e sulla corretta registrazione dei dati.

6. Identificazione

Attualmente l'unico strumento di identificazione è l'identificatore elettronico (microchip) che ha sostituito il metodo di identificazione con il tatuaggio.

Il microchip può essere prodotto e commercializzato unicamente da soggetti registrati presso il Ministero della Salute.

Il Ministero della salute registra i produttori e i distributori di microchip ed assegna loro una serie numerica di codici identificativi elettronici.

I microchip possono essere venduti solamente alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, alle aziende sanitarie locali, ai veterinari e alle facoltà di medicina veterinaria che hanno un ambulatorio aperto al pubblico.

I produttori e i distributori devono garantire la rintracciabilità dei lotti dei microchip venduti.

È vietato utilizzare serie numeriche diverse da quelle assegnate dal Ministero della Salute.

I dispositivi di lettura di microchip devono essere ISO compatibili.

Sono autorizzati all'apposizione dei microchip i medici veterinari delle ASL e i medici veterinari accreditati presso le rispettive regioni.

Le modalità di accreditamento prevedono in genere la compilazione di una domanda da inoltrare alla propria regione e, in alcune regioni, la frequentazione di un breve corso di formazione.

Presso le regioni è detenuto l'elenco dei veterinari accreditati.

7. Normativa Regionale

Regione Abruzzo

- **Legge Regionale n. 47 del 18 dicembre 2013.** Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo Speciale n. 127 del 27 - 12 -2013.
- **Deliberazione 28.03.2011, n. 213.** Approvazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, del Programma di Prevenzione del Randagismo della Regione Abruzzo 2011-2013. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo N. 28 del 22.04.2011
- **Legge regionale n. 9 del 07 maggio 2007.** Cimiteri per animali d'affezione. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 27 dell'11.05.2007.
- **Legge regionale n. 8 del 23 gennaio 2004.** Modifiche ed integrazioni alla L.R. 21 settembre 1999, n. 86. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 1 straordinario dell'11.02.2004).
- **Legge regionale n. 86 del 21 settembre 1999.** Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo N. 39 del 13 ottobre 1999.
- **Legge Regionale n. 31 del 9 aprile 1997.** Finanziamento della costruzione delle strutture di ricovero per cani e gatti nonché per la prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo N. 9 del 20 maggio 1997.
- **Legge Regionale n. 27 del 3 aprile 1995.** Istituzione del servizio volontario di vigilanza ecologica. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo N. 10 del 28 aprile 1995.
- **Legge Regionale n. 34 del 31 maggio 1994.** Finanziamento costruzione canili sanitari. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo N. 25 del 24 giugno 1994.
- **Legge Regionale n. 15 del 11 febbraio 1992.** Norme sul controllo del randagismo, istituzione dell' anagrafe canina e sulla protezione degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo N. 8 del 5 marzo 1992.
- **Legge Regionale n. 26 del 6 aprile 1989.** Modifiche ed integrazioni alla LR16.6.87, n. 31 concernente: "Tutela e valorizzazione del Cane da pastore abruzzese". Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n. 17 del 26 aprile 1989

Regione Basilicata

- **Delibera regionale n. 2016000022 del 12 Gennaio 2016.** Presa d'atto dell'accordo tra il ministero della salute, la regione Basilicata e l'Ente Nazionale Protezione Animali onlus (ENPA) per l'avvio nella regione Basilicata del progetto pilota contro il fenomeno del randagismo.
- **Legge regionale n. 07 del 4 febbraio 2003.** Disciplina del bilancio di previsione e norme di contenimento e realizzazione della spesa per l'esercizio 2003. Bollettino Ufficiale Regione Basilicata n. 11 del 4 febbraio 2003.
- **Legge Regionale n. 03 del 24 febbraio 2009.** Cimiteri per animali d'affezione. Bollettino Ufficiale Regione Basilicata n. 10 del 01 gennaio 2009.

- **Legge Regionale n. 6 del 25-01-1993.** Norme sulla prevenzione e sul controllo del randagismo. Istituzione anagrafica canina e protezione degli animali di affezione. Bollettino Ufficiale Regione Basilicata n. 3 del 29 gennaio 1993.

Regione Calabria

- **Decreto del presidente della giunta regionale n.32 del 11 Maggio 2015.** Istituzione di una rete di canili sanitari nel territorio della Regione Calabria- Modifiche ed integrazioni.
- **Decreto del presidente della giunta regionale n. 51 del 19 Maggio 2014.** istituzione di una rete di canili sanitari nel territorio della Regione Calabria- Modifiche ed integrazioni.
- **Decreto del presidente della giunta regionale n. 197 del 20 dicembre 2012.** Razionalizzazione degli interventi in materia di randagismo: istituzione di una rete di canili sanitari nel territorio della Regione Calabria. Obiettivo SVET. Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 2 del 16 gennaio 2013
- **Legge regionale n. 4 del 03-03-2000.** Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 5 maggio 1990, n. 41 recante: Istituzione anagrafe canina, prevenzione randagismo e protezione degli animali. Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 15 dell'11 marzo 2000.
- **Legge Regionale n. 41 del 5-05-1990.** Istituzione anagrafe canina, prevenzione randagismo e protezione degli animali. Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 4 del 12 gennaio 1990.

Regione Campania

- **Deliberazione Giunta Regionale n. 209 del 27.06.2014.** Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 24 gennaio 2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione - prevenzione del randagismo".
- **Deliberazione n. 2131 del 7.12.2007.** Priorità, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 16/2001 recante: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Bollettino Ufficiale n.1 del 7 gennaio 2008.
- **Deliberazione Giunta Regionale N. 1214 del 23 settembre 2005.** Modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 3438 del 12 luglio 2002, concernenti le Linee Guida interpretative della L.R. 16/01 in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino ufficiale della regione Campania n. 58 del 9 Novembre 2005.
- **Deliberazione N. 1276 Seduta del 7 ottobre 2005.** Priorità, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dalla Legge Regionale 16/2001 recante "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 55 del 31 ottobre 2005
- **Deliberazione n. 3438 del 12 Luglio 2002.** Linee guida interpretative della L.R. 16 del 24 novembre 2001, concernente la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo. B.U. n. 42 del 09 settembre 2002.

- **Legge Regionale n. 16 del 24 novembre 2001.** Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo Bollettino ufficiale Regione Campania speciale del 29 novembre 2001.
- **Legge Regionale n. 36 del 2-11-1993.** Tutela degli animali d'affezione e istituzione dell'anagrafe canina. Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 48 del 8 novembre 1993.

Regione Emilia-Romagna

- **Deliberazione n. 353 del 2 aprile 2013.** Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero di cani e gatti, oasi e colonie feline. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 121 del 08.05.2013
- **Legge regionale n.3 del 29.03.2013.** Modifiche alla legge regionale 17/02/2005, n.5 (norme a tutela del benessere animale). Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 3 29.03.2013.
- **Delibera Giunta Regionale 647/2007.** Indicazioni tecniche in attuazione alla L.R. 5/05 relativa alla tutela del benessere degli animali. Parziale modifica alla delibera 394/06. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 75 del 5 Giugno 2007
- **Legge Regionale del 17 febbraio 2005 n. 5.** Norme a tutela del benessere animale. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 30 del 18 febbraio 2005
- **Legge Regionale del 07 aprile 2000 n. 27.** Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 61 del 10 aprile 2000.
- **Legge Regionale n. 41 del 7-10-1994.** Definizione di nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina. Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 25 febbraio 1988, N. 5, recante norme per il controllo della popolazione canina. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 104 del 10 ottobre 1994.
- **Legge Regionale del 25 febbraio 1988 n. 5.** Norme per il controllo della popolazione canina. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 21 del 29 febbraio 1988.

Regione Friuli-Venezia Giulia

- **Legge regionale n. 5 del 13 marzo 2015.** Modifiche alla legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20 (Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione). Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 11 del 18 marzo 2015.
- **Legge regionale 11 ottobre 2012, n. 20.** Norme per il benessere e la tutela degli animali di affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 42 del 17 ottobre 2012.
- **Legge Regionale del 10 giugno 2011 n. 134.** Modifiche al decreto del 6 giugno 2002, riformulandone in particolare gli articoli relativi all'anagrafe canina e alle strutture di ricovero. Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 25 del 22 giugno 2011.
- **Decreto del presidente della regione 06 giugno 2002, n. 171.** Legge regionale n. 39/1990. Regolamento di esecuzione della legge regionale 4 settembre 1990, n. 39, in

materia di tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina. Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 27 del 3 luglio 2002.

- **Legge Regionale del 4 settembre 1990 n. 39.** Norme a tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del fenomeno del randagismo. Istituzione dell'anagrafe canina. Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 108 del 5 settembre 1990.

Regione Lazio

- **Deliberazione della giunta regionale n.621 del 25.10.2016.**
- **Deliberazione della giunta regionale n.43 del 29 gennaio 2010.**
- **Deliberazione della giunta regionale n. 394 del 29 maggio 2009.** Istituzione dell'Osservatorio per i Diritti degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo. Attività di Promozione dell'Anagrafe Canina Regionale. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 27 del 21 Luglio 2009.
- **Regolamento regionale del 27 gennaio 1997 n. 01.** Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 89 del 14 dicembre 1990 Norma sulla detenzione, allevamento e commercio di animali esotici. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 04 del 10 febbraio 1997.
- **Deliberazione della giunta regionale 21 dicembre 2006, n. 920.** Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 176 del 18 febbraio 2005 e adozione nuove Linee Guida relative all'applicazione del microchip, quale sistema di identificazione ai fini dell'anagrafe canina ed al rilascio del passaporto europeo per cani, gatti e furetti. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 4 del 10 Febbraio 2007.
- **Deliberazione della giunta regionale 3 luglio 2007, n. 487.** Approvazione Linee Guida per la ripartizione dei fondi regionali per l'attuazione dei piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione dei cani randagi catturati e/o a rischio di riproduzione incontrollata e per la costruzione e/o il risanamento dei canili pubblici. Revoca della DGR 1370/98. 30-8-2007. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 24 del 30 Agosto 2007.
- **Legge Regionale del 21 ottobre 1997 n. 34.** Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 30 del 30 ottobre 1997.
- **Legge Regionale del 14 dicembre 1990 n.89.** Norme sulla detenzione, l'allevamento ed il commercio di animali esotici. Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 36 del 29 dicembre 1990.

Regione Liguria

- **Legge Regionale del 22 marzo 2000 n. 23.** Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 7 del 12 aprile 2000.

- **Legge Regionale 24/03/1994 n. 16.** Nuove norme in materia di randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 9 del 13 aprile 1994.

Regione Lombardia

- **Legge Regionale n. 15 del 29 giugno 2016.** Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità). Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 27, suppl. del 04 Luglio 2016.
- **Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009.** Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità. Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 52, 3° suppl. ord. del 31 Dicembre 2009.
- **Regolamento Regionale 5 maggio 2008, n. 2 2006, n. 16.** Lotta al randagismo e tutela degli animali di affezione. Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n.19 del 9 maggio 2008).
- **Legge Regionale n. 16 del 20 luglio 2006.** Lotta al randagismo e tutela degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n: 30 del 24 luglio 2006. Supplemento Ordinario n. 1 del 25 luglio 2006.
- **Legge Regionale n. 30 del 8 settembre 1987 n. 30.** Prevenzione del randagismo - tutela degli animali e della salute pubblica. Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 del 9 settembre 1987. Supplemento Ordinario n. 2 del 9 settembre 1987.

Regione Marche

- **Legge regionale n. 18 del 20 aprile 2015.** Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n.37 del 30 Aprile 2015.
- **Delibera della giunta regionale. n.1172/2005.** Recepimento ed attuazione dell'accordo sancito il 6 febbraio 2003 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy". Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 93 del 22 ottobre 2010.
- **Regolamento Regionale 13 novembre 2001 n.2.** Attuazione della legge regionale 20 gennaio 1997 n.10 Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo e succ. modd. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 134 del 22 novembre 2001.
- **Legge Regionale n. 74 del 29 dicembre 1997.** Modificazioni alla Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 10 " Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo". Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 3 del 9 gennaio 1998.
- **Legge Regionale n. 25 del 18 marzo 1997.** Contributo una tantum ad associazioni protezionistiche che gestiscono canili e rifugi per cani. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 22 del 27 marzo 1997.

- **Legge Regionale n. 10 del 20 gennaio 1997.** Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 8 del 24 gennaio 1997.

Regione Molise

- **Delibera di giunta regionale n. 806 del 18 Dicembre 2012.** Programma 2013-2015 per la prevenzione del randagismo e per la gestione dell'anagrafe canina. Bollettino ufficiale della regione Molise n. 4 del 1 Febbraio 2013.
- **Legge regionale n.12 del 24 Giugno 2011.** Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 7 del 4 marzo 2005, recante "nuove norme per la protezione dei cani e per l'istituzione dell'anagrafe canina. Bollettino ufficiale della regione Molise n. 18 del 1° luglio 2011.
- **Legge regionale n. 7 del 4-03-2005.** "Nuove norme per la protezione dei cani e per l'istituzione dell'anagrafe canina". Bollettino ufficiale della Regione Molise n. 6 del 16 marzo 2005.
- **Legge Regionale n. 11 del 4 marzo 1992.** Norme per la protezione dei cani e per l'istituzione dell'anagrafe canina. Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 5 del 16 marzo 1992.

Regione Piemonte

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 32-7387 del 7 aprile 2014.** Recepimento dell'Accordo Rep. n. 5/CU del 24/1/2013 in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 17S1 del 24 Aprile 2014.
- **Legge regionale n. 27 del 4 novembre 2009.** Disciplina del rapporto persone-cani per la prevenzione della salute pubblica e del benessere animale. Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 45 del 12 Novembre 2009.
- **Legge Regionale n. 22 del 06 agosto 2009.** Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2009. Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 07 agosto 2009.
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 giugno 2008, n. 10.** Integrazioni al regolamento regionale 11 novembre 1993, n. 2 (Regolamento per la tutela e controllo degli animali da affezione). Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 3 luglio 2008.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2007, n. 35-5274.** Recepimento del D.P.C.M. 28.02.2003 recante "Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy". Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 8 / 03 / 2007.
- **Legge Regionale n. 9 del 04 luglio 2005.** Modifiche alla legge regionale 19 luglio 2004, n. 18 (Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata).

Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20). Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 7 luglio 2005.

- **Legge Regionale n. 18 del 19 luglio 2004.** Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina). Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 29 del 22 luglio 2004.
- **Legge Regionale 7 Aprile 2000, n. 39.** Cimiteri per animali d'affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 12 Aprile 2000, n. 15.
- **D.C.R. 697/1993 - D.P.G.R. 4359/1993 Regolamento 11 novembre 1993, n. 2.** Regolamento per la Tutela e controllo degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n 47 del 24 novembre 1993.
- **Legge Regionale n. 34 del 26 luglio 1993.** Tutela e controllo degli animali da affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 4 agosto 1993.

Regione Puglia

- **Deliberazione della giunta regionale n. 1223 del 4 luglio 2013.** Linee Guida Attuative dell'art. 2 della L. 281/91 e degli artt. 6 e 8 della L.R. 12/95 in materia di Prevenzione del fenomeno del Randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 24 Luglio 2013.
- **Deliberazione della giunta regionale 27 novembre 2012, n. 2505.** Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Contributi destinati ai Comuni e all'Unione dei Comuni della Regione Puglia per la campagna di sterilizzazione di cani padronali e per la realizzazione e/o ampliamento di canili sanitari, di proprietà comunale. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 186 del Dicembre 2012.
- **"Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 9 agosto 2006, n. 26** (Interventi in materia sanitaria) **e 3 aprile 1995, n. 12** (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 15 dicembre 2006.
- **Legge Regionale n. 15 del 31 luglio 1996.** Integrazione della Legge Regionale 3 aprile 1995, n. 12 concernente gli interventi per la tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 7 agosto 1996.
- **Legge Regionale n. 12 del 03 aprile 1995.** Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 18 aprile 1995.

Regione Sardegna

- **Deliberazione n. 17 / 3 9 del 27.4.2010.** Delibera della Giunta Regionale n. 44/35 del 14/12/2010 - Trasferimenti alle Aziende Sanitarie Locali per l'identificazione elettronica animale e per la gestione anagrafe animale.
- **Delibera della Giunta Regionale n. 38/13 del 09/11/2010** - Legge 14 agosto 1991, n. 281 e Legge regionale 18 maggio 1994, n. 21. Contributi ai Comuni per la lotta al

randagismo e la gestione dei canili e ripartizione tra le Aziende Sanitarie Locali dei fondi regionali e statali per la prevenzione del randagismo.

- **Delibera del 27 aprile 2010, n. 17/39.** L.R. n. 21/1994 e s.m.i. Direttive in materia di lotta al randagismo e protezione degli animali d'affezione.
- **Circolare 2725/P I.8.d/318 del 27.07.2006 del Ministero della Salute.** Revoca dell'obbligo di vaccinazione antirabbica per i cani in ingresso in Sardegna
- **D.P.G.R. 4.3. 1999, n. 1.** Regolamento di attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281 e della legge regionale 18 maggio 1994, n. 21 e della legge regionale 1° agosto 1996, n. 35 sulla prevenzione del randagismo. Pubblicato nel B.U. Sardegna 29 aprile 1999, n. 13.
- **Legge Regionale n. 35 del 1 agosto 1996.** Integrazioni e modifiche alla legge regionale 18 maggio 1994, n. 21, recante: "Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina". Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna n. 25 del 8 agosto 1996
- **Legge Regionale n. 18 maggio 1994, n. 21.** Norme per la protezione degli animali e istituzione dell'anagrafe canina. Bollettino Ufficiale della regione Sardegna n. 17 del 21 maggio 1994

Regione Sicilia

- **Decreto dell'Assessore della Salute n. 2440 del 28 novembre 2011.** "Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'Art. 20, commi 1 e 2 della legge regionale 3 luglio 2000 n. 15".
- **Direttiva Assessorato per la Sanità n. 1059 del 12 giugno 2009.** Controllo del randagismo - misure a tutela dell'incolumità pubblica.
- **Decreto 13 dicembre 2007.** Linee guida per il controllo del randagismo e bandi per la concessione di contributi da destinare al risanamento dei rifugi esistenti e alla costruzione di rifugi sanitari, all'attuazione di piani di controllo delle nascite e al mantenimento di animali. Bollettino Ufficiale della regione Sicilia n. 4. 25 Gennaio 2008.
- **Circolare n. 300 del 13 febbraio 2007.** Benessere animale, randagismo, stato di applicazione della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15.
- **Decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 gennaio 2007, n. 7.** Regolamento esecutivo dell'art. 4 della legge regionale 3luglio 2000, n. 15 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Bollettino Ufficiale della Regione Sicilia n.15 del 6 Aprile 2007.
- **Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2002, n. 15.** Regolamento concernente i requisiti dell'Albo delle Associazioni per la protezione degli animali. Bollettino Ufficiale della regione Sicilia n. 47 del 11 ottobre 2002.
- **Legge Regionale n. 15 del 3 luglio 2000.** Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della regione Sicilia n. 7 luglio 2000, n. 32

Regione Toscana

- **Legge regionale 20 gennaio 2015, n. 9.** Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione. Bollettino ufficiale della regione Toscana - N. 4 del 23.1.2015
- **Decreto del presidente della giunta Regionale 4 agosto 2011, n. 38.** Regolamento di attuazione della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59 "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo). Bollettino Ufficiale della regione Toscana n. 39 del 5 Agosto 2011
- **Legge Regionale 20 ottobre 2009, n. 59.** Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della legge regionale 8 aprile 1995, n. 43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo). Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 41 del 26 ottobre 2009
- **Legge Regionale n. 90 del 4 dicembre 1998.** Modifiche ed integrazioni della LR 8 aprile 1995, n. 43 "Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo". Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. n. 42 del 10.12.1998 Parte Prima Sezione I - Leggi e Regolamenti Regionali.
- **Legge Regionale n. 43 del 8 aprile 1995.** Norme per la gestione dell' anagrafe del cane, la tutela degli animali d' affezione e la prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 28 del 18 aprile 1995
- **Legge Regionale n. 89 del 30 dicembre 1989.** LR 4/ 87 istitutiva dell' anagrafe canina. Modifiche ed integrazioni all' art. 14. Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 10 gennaio 1990

Regione Veneto

- **Legge Regionale n.17 del 19 giugno 2014.** Modifica della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo" e successive modificazioni. Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 62 del 24 giugno 2014.
- **Legge Regionale n.60 de 28 dicembre 1993.** Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 111 del 31 dicembre 1993.

Trento

- **Legge provinciale n.4 del 28 marzo 2012.** Protezione degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. Bollettino Ufficiale provincia di Trento n. 14 del 3 Aprile 2012.

Bolzano

- **Legge Provinciale n. 16 del 8 luglio 1986.** Interventi per la protezione degli animali . Bollettino Ufficiale della Regione Bolzano (Prov.) n. 31 del 22 luglio 1986

Regione Umbria

- **Deliberazione n. 255 del 10 giugno 2013.** Deliberazione della Giunta Regionale del 19 Gennaio 2005 n.69.
- **Legge Regionale N. 19 del 19 luglio 1994.** Norme per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione ed il controllo del fenomeno del randagismo. Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 32 del 27 luglio 1994

Regione Valle d'Aosta

- **Legge regionale n. 37 del 22 novembre 2010.** Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione. Abrogazione della legge regionale 28 aprile 1994, n. 14. Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta n. 51 del 14 dicembre 2010.
- **Legge Regionale n. 14 del 28 aprile 1994.** Norme per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione. Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta n. 21 del 10 maggio 1994.